

REGIONE LIGURIA

Protocollo d'intesa

finalizzato all'utilizzo di trattamenti in deroga di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale per le aziende operanti in qualsiasi settore produttivo situate nell'area territoriale ligure ai sensi dell'articolo 2, comma 36 della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

Addì 10 febbraio 2009, presso la Regione Liguria si sono incontrati:

per la Regione Liguria

Il Vice Presidente
Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e informatica, Politiche Sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale
Massimiliano Costa

l'Assessore alle Politiche attive del lavoro e della occupazione, Politiche dell'Immigrazione, Trasporti e Porti
Giovanni Enrico Vesco

l'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei consumatori
Renzo Guccinelli

per l'URPL - Unione Regionale delle Province Liguri
Il Presidente della Provincia di Genova
Alessandro Repetto

per l'ANCI - Associazione Regionale Comuni della Liguria
La Presidente
Marta Vincenzi

per Confindustria Liguria
Pier Giuseppe De Martini

per l'Unione delle Camere di Commercio liguri
Il Presidente
Aldo Sammartano PAOLO ODONE

per la Cgil – Regionale Liguria
Giulia Stella

per la Cisi – Unione Sindacale Regionale della Liguria
Andrea Sanguineti

per la Uil – Liguria
Alba Lizzambri

per Confartigianato Liguria
Il Presidente Regionale
Giancarlo Grasso

per la Confederazione Nazionale dell'Artigianato Liguria
Il Presidente
Gianfranco Damiano

per Confapi Liguria
Il Direttore
Roberto Parodi

per Confcommercio Liguria
Il Presidente
Gianfranco Bianchi

per la Confesercenti Comitato Regionale Ligure
Il Presidente
Patrizia De Luise

per la Lega Ligure Cooperative
Il Vice Presidente
Gianluigi Granero

per Confcooperative Liguria
Il Presidente
Stefano Marastoni

per Italia Lavoro Spa - U.T. Liguria
Il Responsabile
Giampiero Carpo

Premesso che

- ❖ sono ormai parecchi anni che si sono concentrate in Liguria situazioni di grave crisi del comparto produttivo che hanno investito l'intera area territoriale e ogni settore e che tale crisi, come nel resto d'Italia, ha avuto un aumento esponenziale a partire dal quarto trimestre del 2008;
- ❖ l'area territoriale ligure è stata in passato pesantemente colpita dalla cessazione di attività significative, quali l'ACNA di Cengio (SV), l'Isa, la Società Intier Automotiv Closures S.p.a. -

- Divisione Rolam, La Piombifera Moltini, l'Ansaldo Reggiane, la Soc. Giumma S.p.a., Genoa Distripark, l'Industriale S.r.l., la Fonti S.Rita, Santamaria Manutenzioni Navali, Merzario S.p.a., O.C.C.M.I.M., la Stoppani S.p.a., la Festival Crociere, il Gruppo Tecnosistemi, Ferrari Bellotti di Genova Manesseno, Finmek Automation Srl, I.T.A. Srl, Intermarine Spa di Sarzana solamente per citare le aziende più importanti;
- ❖ molte realtà industriali sono state recentemente colpite da una grave crisi produttiva e finanziaria con evidenti ricadute sull'occupazione quali la Mares di Rapallo, la Cor - Filters ex Federal Mogul di Casarza Ligure, la Ti Automotive Systems di Busalla, i Cantieri S.Marco di La Spezia, la Maersk Italia Spa di Genova Voltri, la SP.EL. Srl ex San Giorgio di La Spezia;
 - ❖ altre aziende quali la Ceramica Ligure ex Vaccari e la SP.EL ex San Giorgio di La Spezia le Officine Viglietti di Savona hanno recentemente cessato la produzione licenziando centinaia di lavoratori;
 - ❖ importanti aziende di notevoli dimensioni quali la Ferrania Technologies Spa e l'Ilva Spa si sono venute a trovare in situazioni tali da causare pesanti riflessi negativi sull'occupazione, in particolare:
 - a) la Società Ferrania Technologies Spa di Cairo Montenotte è impegnata in un difficile percorso di superamento della crisi in cui versa già da qualche anno che prevede la possibilità di un rilancio produttivo anche attraverso l'avvio di nuove attività con il contributo di Enti Locali - Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Cairo Montenotte - e quello determinante del Ministero delle Attività Produttive e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e che deve essere sostenuto anche mediante il ricorso a ulteriori periodi di trattamenti straordinari di integrazione salariale tenuto conto che il prossimo 17 luglio scadrà il 4° anno di CIGS per 430 dipendenti, per i quali non è ipotizzabile il rientro al lavoro a tale data;
 - b) lo stabilimento Ilva Spa di Genova Cornigliano, interessato da una bonifica pubblica con risanamento ambientale e contestuale riconversione delle attività a caldo che ovviamente ha visto per il personale interessato - in numero elevatissimo pari a 650 unità - il ricorso a lunghi periodi di trattamento straordinario di integrazione salariale pari a 48 mesi e in scadenza all'8 agosto 2009, nonché periodi più brevi di C.I.G.O. per altre 450 unità con decorrenza gennaio 2009;
 - ❖ la grave situazione di recessione in atto, la cui conclusione non può essere ad oggi in alcun modo prevista, ha causato una consistente contrazione produttiva delle imprese in tutta l'area regionale, con particolare riferimento alle aziende industriali, manifatturiere, commerciali ed artigiane e ha avuto conseguentemente pesanti ricadute sulle aziende di medie e piccole dimensioni operanti nell'indotto, i cui dipendenti non possono usufruire delle tutele previste per le medie e grandi imprese;
 - ❖ i soggetti firmatari del presente accordo hanno già promosso e sono in procinto di intraprendere nuove iniziative di sostegno, atte a fronteggiare lo stato di crisi e volte a favorire la ricollocazione degli esuberanti, come di seguito sintetizzate:
 - a) la Regione Liguria, nell'ambito delle azioni contenute nel Programma Triennale dei Servizi per l'impiego, delle politiche formative e del lavoro avviato col nuovo Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione del Fondo Sociale Europeo per gli anni 2007 - 2013, ha destinato risorse mirate a progetti volti al contenimento delle crisi che coinvolgono il proprio territorio individuando nelle Province il soggetto attuatore ed erogatore di tutte le azioni di politica attiva del lavoro utili all'implementazione occupazionale;

Le Province, attraverso i propri Centri per l'impiego, hanno avviato processi di ricollocazione verso altre imprese che intendono offrire possibilità di riutilizzo di personale fuoriuscito dalla produzione, utilizzando, oltre alle normali tecniche di incrocio tra domanda ed offerta di lavoro, anche lo strumento delle "work experiences", dei tirocini, delle azioni di outplacement e della riqualificazione professionale, della formazione personalizzata all'occupazione dei singoli;
In particolare sono stati finanziati e sono tutt'ora in fase di realizzazione:

- i progetti per la ricollocazione di lavoratori dipendenti da aziende in crisi quali il progetto L.I.Fe., rivolto ai lavoratori della Valle Bormida - Cairo Montenotte con una speciale attenzione ai lavoratori già occupati nell'indotto Ferrania;
- il progetto avviato dalla Provincia di Genova per i lavoratori in C.I.G.S. o in mobilità provenienti da realtà produttive quali l'Anonima Petroli Italiana Spa (ex IPI), la Jabil Circuit Italia Srl, il Gruppo Tecnosistemi Spa, la Houghton Italia Spa, la Golfo & Calcagno Spa (Giopescal);
- il progetto avviato dalla Provincia di Imperia rivolto al personale licenziato dalla Soc. S. Lorenzo Srl in prevalenza di sesso femminile e senza alcun tipo di ammortizzatore sociale;
- il programma avviato dalla Provincia della Spezia per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo occupazionale e alla ricollocazione dei lavoratori della Ceramica Italiana ex Vaccari e della SP.EL ex San Giorgio;

Detti programmi hanno coinvolto le Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali che, congiuntamente alla Regione e alle Province, hanno dato vita ad accordi finalizzati alla collaborazione in tutte le fasi dei programmi di reinserimento occupazionale, garantendo il supporto per l'individuazione di imprese interessate all'assunzione di personale.

- b) la Regione Liguria ha posto le politiche del lavoro al centro del programma di governo con l'obiettivo generale di:
- aumentare il tasso di occupazione favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
 - sostenere l'inclusione sociale attraverso adeguate azioni di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento nel mercato del lavoro delle persone disabili o comunque svantaggiate;
 - valorizzare la rete regionale dei servizi per l'impiego;
 - ridurre la precarizzazione del mercato del lavoro;
- concretizzatosi con l'emanazione della legge regionale 30 agosto 2008, n. 30 "Norme regionali per la promozione del lavoro";
- c) La Regione Liguria, attraverso il Piano d'Azione Regionale Integrato per la crescita dell'Occupazione di cui all'articolo 8 della legge regionale 30/2008, ha assegnato nel dicembre 2008 alle Province liguri risorse pari a euro 2.050.000 per la concessione di contributi ai datori di lavoro che assumono a tempo indeterminato nuovi lavoratori e ai soggetti in giovane età per favorire il consolidamento delle attività e delle capacità professionali nell'ambito di percorsi di carriera e di lavoro autonomo o per lo sviluppo di attività imprenditoriali;
- d) La stessa legge regionale 30/2008 prevede per l'anno 2009 risorse per euro 1.800.000 che dovranno essere destinate con il medesimo Piano Regionale per l'Occupazione
- e) la Regione Liguria è stata una tra le poche regioni virtuose che sono riuscite ad impegnare e spendere con ottimi risultati tutte le risorse assegnate al Programma "P.A.R.I. - Programma d'Azione per il Re - Impiego di lavoratori svantaggiati" dei

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a favore di lavoratori in mobilità ordinaria o provenienti da aziende con accordi di C.I.G.S. e mobilità in deroga, in mobilità non indennizzata o lavoratori disoccupati, destinando alla realizzazione del progetto risorse pari a euro 3.050.000,00

- f) la Regione Liguria sta attualmente realizzando la nuova programmazione di "P.A.R.I. 2007" alla quale sono destinate risorse a valere sul F.S.E. pari ad un ammontare di Euro 1.000.000,00 oltre a quelle assegnate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- g) La Regione Liguria ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con tutte le parti economiche e sociali attraverso il quale è stato consolidato l'impegno a promuovere e realizzare azioni strategiche condivise mirate al miglioramento della competitività delle imprese liguri, all'avvio di iniziative per migliorare le infrastrutture necessarie allo sviluppo della portualità, allo sviluppo integrato del territorio visto come risorsa, alla salvaguardia del livello di reddito delle famiglie e dei cittadini residenti in Liguria, allo sviluppo di politiche per un lavoro di qualità e stabile nonché allo sviluppo di strumenti finanziari, anche innovativi, a sostegno delle imprese;
- h) le Province si sono fatte promotrici di tavoli permanenti di concertazione nei quali vengono discusse le situazioni di crisi delle varie aziende e vengono coinvolti quali attori, oltre alle Province, i Comuni, la Regione, i Parlamentari liguri, le Organizzazioni Imprenditoriali e Sindacali provinciali; all'interno di tali tavoli le Province svolgono un ruolo chiave di coordinamento, al fine di individuare soluzioni condivise tese al pronto superamento delle varie crisi industriali;
- i) le Province, attraverso il Piano annuale provinciale delle Politiche Attive del Lavoro di cui alla legge regionale n.52/1993 hanno elaborato e finanziato progetti mirati alle aree interessate dalle crisi attualmente in fase di realizzazione tenendo conto delle diverse realtà dei vari territori ed in particolare riguardano:
- il reinserimento dei lavoratori in mobilità attraverso un percorso integrato di ricollocazione professionale che si articolerà in azioni tra loro strettamente collegate;
 - l'analisi del mercato del lavoro locale, partendo dai dati messi a disposizione dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro, al fine di fornire una mappatura a carattere regionale relativamente ai settori trainanti dell'economia locale e delle zone limitrofe;
 - l'individuazione dei fabbisogni, immediati e futuri, di specifiche professionalità unitamente a requisiti ed eventuali specializzazioni, analisi che costituisce un presupposto importante per verificare la capacità di assorbimento dei lavoratori in mobilità, agevolandone una più rapida ed efficace ricollocazione e trasformandosi in uno strumento utile per collegare le esigenze delle imprese agli interventi di politica attiva del lavoro, tra cui la formazione nei suoi diversi aspetti;
 - l'artigianato, attraverso azioni concertate con CNA, Confartigianato ed Ente Bilaterale per l'Artigianato Ligure perseguendo le finalità sia di favorire la nascita di nuove imprese e fornire loro tutti gli strumenti necessari affinché riescano a resistere sul mercato, sia di supportare le aziende esistenti e favorire gli inserimenti occupazionali nella piccola impresa attraverso percorsi di avvio al lavoro accompagnato da interventi formativi, orientativi e di formazione in situazione;
 - supporto a piccole realtà territoriali dell'entroterra, finalizzato a promuovere azioni di sostegno a favore dell'occupazione femminile scegliendo di operare su piccole aree territoriali dell'entroterra parte dalla consapevolezza delle minori opportunità

non possono certo avvenire in un quadro di smantellamento dell'apparato produttivo, per mancanza di strumenti appropriati di sostegno al reddito.

**tutto ciò premesso
le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa**

visto il parere favorevole del Comitato per il sostegno dell'occupazione di cui all'art. 48 della legge regionale 1 agosto 2008, n. 30

concordano di chiedere

a S.E. il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali affinché predisponga in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 2, comma 36 della legge 22 dicembre 2008, n. 203, in deroga alla normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali, la concessione di trattamenti di integrazione salariale straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale a favore di lavoratori dipendenti da aziende operanti in qualsiasi settore produttivo, per le quali ricorrano le condizioni situate nell'area territoriale figure.

Da un'analisi approfondita dei dati in possesso e un'attenta valutazione dell'andamento della richiesta di ammortizzatori sociali in deroga, le risorse che oggettivamente si ritiene possano garantire la possibilità di fronteggiare la criticità della situazione con speranze di successo possono essere quantificate in almeno **trenta milioni di euro**, determinati da circa 2500/3000 nuovi esuberanti stimati per l'anno 2009.

Le parti firmatarie del presente protocollo d'intesa delegano l'Assessore regionale alle Politiche Attive del Lavoro e della Occupazione, Politiche dell'immigrazione, Porti e Trasporti a sottoscrivere in nome e conto loro l'accordo che dovrà essere definito in sede governativa così come previsto dall'art. 2, comma 36 della legge n. 203/2008.

Letto, confermato, sottoscritto.

Genova, 10 febbraio 2009

P. la Regione Liguria

Il Vice Presidente
Assessore all'Istruzione, Formazione, Ricerca, Innovazione tecnologica e Informatica,
Politiche Sociali, Terzo settore, Cooperazione internazionale
(Massimiliano Costa)

l'Assessore
alle Politiche attive del lavoro e
della occupazione, Politiche dell'immigrazione,
Trasporti e Porti
(Giovanni Enrico Vesco)

Giovanni Enrico Vesco

l'Assessore
allo Sviluppo economico, Industria,
Commercio, Commercio equo e solidale
Artigianato, Tutela dei consumatori
(Renzo Guccinelli)

Renzo Guccinelli

p. l'Unione Regionale delle Province Liguri
Il Presidente della Provincia di Genova
(Alessandro Repetto)

p. l'ANCI - Associazione Regionale Comuni della Liguria
La Presidente
(Marta Vincenzi)

p. Confindustria Liguria
(Pier Giuseppe De Martini)

p. l'Unione delle Camere di Commercio liguri
Il Presidente
Aldo Sammartano *PROLO ODDONE*

p. la Cgil - Regionale Liguria
(Giulia Stella)

p la Cisl - Unione Sindacale Regionale della Liguria
(Andrea Sanguineti)

per la Uil - Liguria
(Alba Lizzambri)

p. Confartigianato Liguria
Il Presidente
(Giancarlo Grasso)

p. la Confederazione Nazionale dell'Artigianato Liguria
Il Presidente
(Gianfranco Damiano)

p. Confapi Liguria
Il Direttore
(Roberto Parodi)

per Confcommercio Liguria
Il Presidente
(Gianfranco Bianchi)

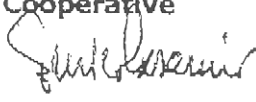
per la Confesercenti Comitato Regionale Ligure

Il Presidente
(Patrizia De Luise)



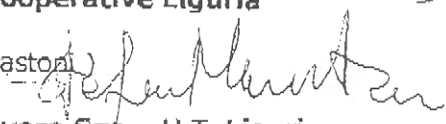
per la Lega Ligure Cooperative

Il Vice Presidente
(Gianluigi Granero)



per la Confcooperative Liguria

Il Presidente
(Stefano Marastoni)



per Italia Lavoro Spa - U.T. Liguria

Il Responsabile
(Giampiero Carpo)

